

Al Ministro dell'Istruzione
Prof. Patrizio BIANCHI
Gabinetto del Ministero dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
segreteria.ministro@istruzione.it

Al Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione
Cons. Luigi FIORENTINO
segreteria.cdg@istruzione.it

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Ing. Stefano VERSARI
DPIT.segreteria@istruzione.it

Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Dott. Jacopo GRECO
DPPR.segreteria@istruzione.it

e p.c. Direttore Generale per il Personale Scolastico
Dott. Filippo SERRA
dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it

Ai Segretari Generali di
FLC Cgil - UIL scuola - CISL scuola, SNALS Confasal - Gilda Unams, Anief

Oggetto: Legge di Bilancio - nessun riconoscimento per il Dsga

Nell'ambito dello stato di agitazione della categoria proclamato in data 02/09/2021, a seguito della manifestazione del 17 settembre 21, l'esito negativo della procedura di raffreddamento e di conciliazione, la manifestazione del 30/11/2021 dinanzi al MI a Roma, e l'adesione allo sciopero indetto dalle oo.ss. in indirizzo (esclusa CISL), duole constatare che la possibilità di accoglimento delle giuste e sacrosante istanze di Aida scuole, si è infranta con l'approvazione della Legge di Bilancio. Infatti, a parte la proroga contratti COVID anche per il personale ATA e la riduzione del vincolo quinquennale di permanenza nella sede per i DSGA, sostenute a grande voce dalla nostra Associazione, non c'è traccia di alcuno stanziamento a supporto delle giuste rivendicazioni della categoria.

Inoltre, non è ancora stato formulato l'atto di indirizzo da parte del Ministero dell'Istruzione per il nuovo anno.

A tal proposito, AIDA SCUOLE chiede che nell'atto di indirizzo del comparto Istruzione e Ricerca sia inserita la **nuova area delle elevate professionalità**, già istituita per le Funzioni Centrali e che, pertanto, il Direttore SGA delle scuole, unica figura direttiva in posizione apicale, sia inquadrato nella suddetta area, in quanto è stato stabilito che, in tale area vi si accede, per il personale in servizio, con il meccanismo dell'assessment previsto dal Decreto reclutamento PA. Un'area che dovrà essere definita nel prossimo CCNL del triennio 2019/2021.

L'ARAN ha elaborato, per il comparto Funzioni Centrali che fa da apripista per gli altri, la piattaforma attuativa della riforma dell'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs 165/2001, operata con l'articolo 3 del d.l. 80/2021, introducendo la nuova "area" o "categoria" delle alte professionalità.

Il testo novellato dell'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs 165/2001 prevede, infatti: "I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua, una ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione [...]".

Nei fatti, quindi, si sta delineando seriamente un approccio nuovo al lavoro nella Pubblica Amministrazione, che apra a percorsi di carriera.

Gli strumenti, a ben vedere, sono due: uno è il ritorno alle progressioni di carriera o "verticali", quelle finalizzate al passaggio alla successiva più elevata categoria di inquadramento, mediante selezione interamente riservata e non più con concorso pubblico con riserva di posti. Selezioni interne dedicate ai soli dipendenti della PA che intenda verticalizzare i più meritevoli rendono, evidentemente, le progressioni in modo più diretto uno strumento finalizzato proprio alla carriera. Per altro, la novella del d.l. 80/2021 punta molto alla formazione professionale ed all'esperienza, l'anzianità di servizio, come requisiti per le verticalizzazioni.

Il secondo strumento è appunto quello dell'allungamento degli "scalini" della carriera, che sarà frutto dell'introduzione della nuova area di inquadramento dei dipendenti di "elevata qualificazione".

Il percorso di carriera, quindi, diviene più ampio e fluido: la "elevata qualificazione" appare una sorta di vera e propria "area quadri" o "pre dirigenza".

Lo si evince analizzando l'ipotesi dell'ARAN, con specifico riferimento alle "capacità" previste e alle "responsabilità" connesse.

In quanto alle capacità, la proposta richiede che il personale da inquadrare nella nuova area svolga attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità; oppure, si impegni in funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, quali quelle svolte dal Dsga, vertice organizzativo della scuola.

In quanto alle responsabilità, esse saranno "amministrative e di risultato" e connesse alle funzioni specialistiche e/o organizzative, oggi di fatto, nella scuola, assunte dal DSGA.

Inoltre si chiede che vengano trovate le risorse per:

- Finanziamento per equiparazione del trattamento economico fondamentale dei Direttori SGA ai Direttori Amministrativi di Accademie e Conservatori;
- Finanziamento dell'indennità di direzione, ferma da oltre 10 anni;
- Introduzione dell'organico dei Coordinatori Amministrativi per garantire il corretto funzionamento delle segreterie e la giusta valorizzazione del personale amministrativo;
- Risorse per la valorizzazione del Personale ATA;

- La rivisitazione del sistema di classificazione e di tutti i profili professionali del personale ATA, con particolare riferimento a quelli del Direttore SGA, degli Assistenti Amministrativi e Tecnici. Una rivisitazione resa inevitabile dai nuovi e più complessi compiti e dai maggiori carichi di lavoro derivanti dalla Legge sull'autonomia e dalla L. 107/2015. Nel rivisitare il sistema di classificazione e i profili professionali è necessario istituire l'area delle elevate professionalità.

I Direttori SGA hanno DIRITTO ad una retribuzione PROPORZIONATA ALLA QUALITA' E QUANTITA' DEL LAVORO SVOLTO così come sancito nell'art. 36 della Costituzione della Repubblica Italiana, pertanto AIDA SCUOLE non smetterà di far sentire la voce dei Dsga, anche attraverso relazioni costruttive, senza perdere mai la consapevolezza del ruolo strategico e del rilievo della figura professionale.

In vista dell'incontro che si svolgerà domani 4 gennaio tra le OO.SS. e il Ministro dell'Istruzione, AIDA SCUOLE evidenzia che **solo attraverso la risoluzione delle numerose problematiche che da ormai tanti anni attanagliano la categoria dei Dsga, la Scuola italiana verrà messa davvero al centro e la macchina amministrativa funzionerà secondo i criteri di efficacia ed efficienza previsti per le Pubbliche Amministrazioni.**

Roma, 03 Gennaio 2022

Giuliana Sannito
Presidente AIDA SCUOLE